

>PAGINA 01

- I servizi cloud per le aziende nel catalogo Cloud28+ di HP

>PAGINA 03

- Aruba gestisce i beacon con il cloud

>PAGINA 04

- Elica si assicura la business continuity garantita con lo storage Netapp

>PAGINA 06 - 07

- Da Selta il PBX virtuale a trent'anni dal primo PBX intelligente

>PAGINA 07

- Con Wind e Microsoft, Office 365 per le Pmi

>PAGINA 08

- Veeam: più efficienza e meno costi investendo nella disponibilità

## I SERVIZI CLOUD PER LE AZIENDE NEL CATALOGO CLOUD28+ DI HP

**H**ewlett Packard Enterprise, per favorire la diffusione del Cloud e permettere alle aziende di far leva su benefici derivante da un utilizzo delle risorse in modalità Opex, ha annunciato la disponibilità del catalogo di servizi cloud 'Cloud28+', che permette alle aziende operanti in Europa di individuare i servizi cloud più adatti alle proprie specifiche esigenze di business.

Cloud 28+ è una community federata di service provider, rivenditori, ISV, sviluppatori, enti pubblici e utenti finali che si sono prefissi come scopo quello di favorire l'adozione del cloud proprio da parte delle aziende europee. Grazie al catalogo, che è disponibile in modalità online, i clienti della community Cloud28+ possono impostare la ricerca in base alla dislocazione del data center o al provider che eroga il servizio cloud di cui necessitano, in modo da rispettare la conformità sia alle normative locali che alle policy aziendali. Il catalogo Cloud28+, un

app store enterprise centralizzato, comprende attualmente già oltre 680 servizi cloud erogati da 150 membri della community Cloud28+, suddivisi tra soluzioni Infrastructure-as-a-Service, Platform-as-a-Service e Software-as-

a-Service. Il framework tecnologico di Cloud28+ è basato su HPE Helion OpenStack e garantisce la portabilità dei servizi cloud, evitando così il lock-in sul fornitore per il cliente finale che finirebbe con il ridurre la flessibilità che deve invece essere insita in una soluzione cloud. «I servizi cloud sono fondamentali per la crescita dell'economia digitale e ora i clienti di tutti i 28 Stati

membri della UE, e oltre, attraverso un'unica fonte hanno a disposizione centinaia di servizi cloud che permetteranno loro di completare più agevolmente il processo di trasformazione in infrastruttura ibrida» ha commentato **Xavier Poisson**, Hybrid IT vice president for Europe, Middle East and Africa di HP.



Xavier Poisson - HP

# IDC BANKING FORUM 2016

## La banca dall'e-business al d-business



16 febbraio, Milano – Palazzo Clerici



## Scenario

### **La banca dall'e-business al d-business**

Tutte le banche mirano a diventare protagoniste nel mondo digitale perché è proprio lì che stanno andando i loro clienti. Ma avere successo nel digital banking non significa fornire un servizio online, comporta una profonda trasformazione della tecnologia, dei processi e della cultura interna per offrire una customer experience univoca e superiore in ottica omni-channel, mantenendo inalterati i valori di fiducia e sicurezza alla base del rapporto con i clienti. Per una banca che nasce digitale e che può fornire servizi end-to-end su piattaforme digitali, agilità e semplicità sono caratteristiche intrinseche. Per una banca consolidata, affrontare la digital transformation implica invece orchestrare tecnologie e processi diversi, integrare canali fisici e virtuali, adattare i modelli operativi a nuove opportunità di business non dimenticando i fronti di redditività tradizionali. In una parola, operare a due velocità.

## Key Words

*Digital transformation, Mobile banking, Real-time banking, Customer-centricity, Mobile and P2P payments, Bitcoin, Crowdfunding, Modernization and core transformation, Big data analytics, Social.*

### PER INFORMAZIONI

Nicoletta Puglisi, Senior Conference Manager, IDC Italia  
npuglisi@idc.com · 02 28457317

[http://www.idcitalia.com/ita\\_banking16](http://www.idcitalia.com/ita_banking16)

 #IDCBanking16



# ARUBA GESTISCE I BEACON CON IL CLOUD



## Nuovi Aruba Sensor integrati da Analytics permettono alle organizzazioni IT di supportare in modo rapido le iniziative IoT

**A**ruba, società di Hewlett Packard Enterprise, ha annunciato una nuova generazione della propria soluzione Aruba Mobile Engagement. Nello specifico, ha rilasciato un sistema per la gestione dei beacon via cloud progettato per le reti Wi-Fi multi-vendor e l'analisi dei beacon.

Va considerato che l'Internet of Things (IoT) ha trovato nei beacon, congiuntamente al Cloud, uno dei suoi catalizzatori principali. Per chi non fosse del tutto certo di sapere di cosa si tratta, basta dire che per beacon ci si riferisce a piccoli dispositivi wireless che come un faro marino trasmettono continuamente nell'area circostante un segnale radio molto semplice che assume il significato di "sono qui e questo è il mio identificatore". È un segnale che può essere raccolto da un dispositivo mobile (ad esempio bluetooth) posizionato all'interno di un apparato mobile come uno smartphone od un tablet ed innescare applicazioni specifiche. L'azione innescata può dipendere anche dalla distanza a cui il segnale è rilevato, generalmente un segnale di prossimità. Come avviene nelle reti mobili, bluetooth compreso, i protocolli con cui avviene la trasmissione dei segnali sono standardizzati.

Tornando all'annuncio, Aruba Sensor è un dispositivo IoT di livello enterprise che combina un client Wi-Fi compatto con la tecnologia radio BLE (Bluetooth Low Energy) per le aziende che desiderano gestire centralmente da remoto tutti i beacon associati a reti Wi-Fi multi-vendor già esistenti. Per i dipartimenti IT ciò significa, osserva Aruba, semplificazione e abbattimento dei costi di gestione e di monitoraggio dei dati dei beacon come quelli relativi all'autonomia delle batterie, alla configura-

zione della potenza e agli aggiornamenti software. Un esempio concreto aiuta a capire i benefici che ne possono derivare. L'Orlando International Airport, uno scalo che movimentava circa 38 milioni di passeggeri ogni anno, ha implementato la soluzione Aruba Mobile Engagement alla fine del 2014 e alla data ha registrato da quel momento oltre 26.000 download della propria app mobile MCO. «La nostra applicazione mobile non fornisce solo informazioni per la navigazione e altre importanti indicazioni sull'aeroporto e i voli, ma contribuisce anche ad aumentare le vendite dei nostri concessionari e dei rivenditori fornendo sia l'indicazione sulla posizione che il link al loro sito per maggiori informazioni sui servizi come, ad esempio, i menù per i ristoranti» ha dichiarato John Newsome, Director of Information Technology della Greater Orlando Airport Authority. Il previsto incremento dei deployment di soluzioni e dispositivi IoT e della richiesta di app mobili focalizzate sul business rende essenziale la trasparenza delle interazioni tra app mobili e IoT. Sapere chi è connesso, la relativa posizione e la tipologia di dispositivo utilizzato è uno strumento efficace per rendere possibili queste interazioni. Per fornire una tale visibilità, Aruba ha introdotto anche la soluzione Beacon Analytics che misura il coinvolgimento degli utenti restituendo risultati aggregati riguardo le metriche di navigazione, i trigger posizionali e il tempo trascorso stando. Per garantire la privacy dei dati degli utenti ed evitare che una qualsiasi informazione possa essere divulgata senza autorizzazione, gli utenti devono scaricare una app specifica per la location in cui si trovano e autorizzare la comunicazione della propria posizione.

# ELICA SI ASSICURA LA BUSINESS CONTINUITY GARANTITA CON LO STORAGE NETAPP

## Continuità operativa e Disaster Recovery all'insegna delle tecnologie NetApp per il business internazionale di Elica

**E**lica Corporation, un'azienda che è attiva nel mercato delle cappe da cucina da oltre 40 anni, ha dovuto affrontare come molte altre aziende il problema di salvaguardare la propria struttura informativa e il patrimonio di dati e di progetti che ha accumulato nel corso della sua oramai lunga storia.

Un aspetto particolarmente critico che era andato evidenziandosi nel tempo era il come rispondere con un adeguato piano di disaster recovery a eventi anche catastrofici che avrebbero potuto verificarsi, a come realizzare un piano efficiente in proposito atto ad assicurare non solo la salvaguardia ma un rapido ritorno operativo e a con quali apparati concretizzarlo, in particolare per la componente storage. In sintesi, si trattava di garantire quella funzionalità dell'IT su cui si è basata l'espansione delle sue attività business a livello mondiale nonché l'innovazione continua grazie alla quale Elica punta a migliorare i processi di produzione interna e gli stessi prodotti immessi sul mercato.

Tutto questo ha portato l'azienda a dare il via a un profondo processo di ripensamento e di ammodernamento delle infrastrutture IT a partire dai sistemi di storage, l'elemento chiave di un piano di disaster recovery. L'obiettivo primario del progetto è stato quello da una parte di migliorare l'efficienza e la produttività e dall'altra garantire la adeguata continuità nei processi produttivi in Italia e su scala geografica mondiale.

In parallelo a queste necessità, nel corso degli ultimi anni il Gruppo Elica ha dovuto affrontare e soddisfare anche una domanda crescente di spazio su disco, dovuta a un aumento esponenziale dei dati archiviati. L'insieme di tutte queste necessità ha portato il Gruppo Elica ad avviare il citato progetto complessivo



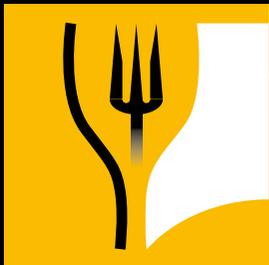
*Bruna Bottesi -  
NetApp*

e integrato di ammodernamento delle infrastrutture IT a partire, in primo luogo, proprio dai sistemi di storage

Dopo una fase di analisi l'azienda ha individuato nei prodotti di storage di Netapp, società guidata in Italia da Bruna Bottesi, la soluzione adeguata alle proprie esigenze e ha optato per aggiornare la propria infrastruttura IT, distribuita su due data center dislocati a Fabriano (AN) e a Mergo (AN) collegati mediante una connessione su fibra ottica, attraverso due apparati storage FAS8020 e altre soluzioni sempre di NetApp, come Metrocluster per le attività di replica remota tra i due siti.

In queste aree di storage sono posizionati circa 140 server fisici e virtuali con tecnologia VMware, sui quali risiedono piattaforme a supporto del core business e dei processi di ERP, in particolare la piattaforma TIBCO per la Business Integration.

«Abbiamo scelto NetApp per le funzioni di replica tra i due siti basate sulla tecnologia Metrocluster, altamente performante su fibra ottica, e perché NetApp integra in maniera nativa sistemi di controllo avanzati che operano sia in automatico, sincronizzando le due teste dello storage in caso di errori lievi, sia attraverso la segnalazione di failover più complessi e per i quali serve un intervento diretto del personale addetto» ha spiegato Secondo Sabbatucci, IT Infrastructure & Architecture Manager del Gruppo Elica. In caso di malfunzionamento del sito principale, le soluzioni NetApp consentono il ripristino immediato delle funzioni IT presso il sito secondario. Un terzo sito, allestito ad Ancona, permette di contare su soluzioni di Disaster Recovery, anch'esse basate su tecnologie NetApp e un modello FAS2240 su cui si riversano dati presenti sullo storage NetApp dei siti principali.



# DE gustare

alla scoperta dei sapori d'Italia



ROAD TO DUBAI, LE ECCELLENZE ITALIANE SI PRESENTANO

**giornalisti,  
enologi,  
chef,  
nutrizionisti,  
esperti alimentari  
vi promettono  
un'esperienza  
nuova**



NOTIZIE  
**OLIO, FIRMATO  
PROTOCOLLO PER  
VALORIZZARLO**



NOTIZIE  
**SARCHIO,  
SFOGLIETTE BIO PER  
TUTTI I GUSTI**

NOTIZIE  
**DIETA  
MEDITER  
PREMIO  
GRUPPO**



01 GIUGNO 2015

La Toscana di Biella

Agricoltura biodinamica

Asparago in cucina

DE gustare  
alla scoperta dei sapori d'Italia

**Alla corte del RE**

**www.de-gustare.it**

# DA SELTA IL PBX VIRTUALE A TRENT'ANNI DAL PRIMO PBX INTELLIGENTE

## Comunicazione unificata, intelligente e nel Cloud con SAMubycom. Continua la storia di successi italiani con il PBX virtuale di Selta

**N**asceva nel 1985 il SAE 2010, il primo sistema di comunicazione aziendale italiano con tecnica di commutazione tutta digitale e fino a mezzo migliaio di utenti, nonché uno dei primissimi al mondo, tanto da essere adottato su base OEM anche da grandi marchi internazionali.

Oggi, evidenzia Selta, i successori di quei sistemi sposano i modelli del cloud e della virtualizzazione e sono parte dell'offerta "Nuvola It Comunicazione Integrata" di Telecom Italia, con funzionalità che spaziano dalla Comunicazione Unificata alla convergenza fisso - mobile, all'abilitazione dello Smart Working anche in grandi reti multi-sede.

### Un'evoluzione iniziata trent'anni fa e che continua

Selta ha celebrato una storia di primati nella business communication italiana. Sono trascorsi trent'anni dal primo centralino "intelligente" nato in Italia al "PBX virtuale", nuovo apparato disponibile anche per la clientela di Telecom Italia. Era il 1985 quando nasceva, nei laboratori di Selta di Porto d'Ascoli, il SAE 2010, un PBX, o, come si diceva allora, un "centralino" telefonico innovativo e destinato a segnare una generazione durata oltre un decennio

Successore del SAE 30, che era nato come evoluzione di una centrale di transito (PATX), il 2010 poteva crescere fino a 480 interni, ma soprattutto era caratterizzato da un'architettura basata su una matrice di commutazione in tecnica PCM. Le conseguenze di quest'approccio rivoluzionario per



l'epoca si traducevano in una ricchezza di servizi senza precedenti.

Il canale di comunicazione verso i terminali, a loro volta di nuova generazione e numerici, che avrebbero inaugurato la generazione dei SAEfon, consentiva un flusso dati a 144 kbit al secondo, con una codifica PCM.

L'arrivo della famiglia SAE avrebbe segnato una svolta nel settore, alle prese con il passaggio dalla tecnologia elettromeccanica a quella digitale: un passo avanti così significativo e anticipatorio, che l'azienda italiana avrebbe successivamente stretto alleanze anche con alcuni dei grandi gruppi europei del settore per fornire questa piattaforma tecnologica su base OEM. Negli anni seguenti ulteriori "salti tecnologici" avrebbero segnato la presenza di Selta nel settore. Ad esempio, ricorda Selta, negli anni '90 il successore del SAE 2010, il SAE 3000, sarebbe stato il primo PBX "made in Italy" conforme alle specifiche Euro ISDN. Nel 2003, il S@EIPX avrebbe ricevuto il premio ANIE per l'innovazione come primo sistema "IP Enabled", ovvero in grado di poter operare non solo sulla rete telefonica tradizionale ma anche su quella digitale a pacchetto utilizzata per le connessioni Internet.

La serie SAMubycom: la via italiana all'UCC nel Cloud e allo smart working

Oggi i "nipoti" di quei precursori, la famiglia "SAM", sono i pio-

nieri di una nuova fase, caratterizzata da elementi come web, cloud, virtualizzazione. La serie SAMoffice (fino a circa 400 utenze) e SAM4000E (fino a oltre 3 mila) è, evidenza Selta, la più potente famiglia di PBX progettata e realizzata in Italia, ma il vero salto qualitativo è rappresentato dalla virtualizzazione introdotta con la serie SAMubycom, che rappresenta un pilastro dell'offerta di servizi cloud di Telecom Italia (il servizio Virtual PBX/UCC di "Nuvola Italiana", per le aziende mono e plurisede).

Grazie a questa piattaforma applicativa, non è più richiesto tenere in azienda apparati dedicati, perché tutte le funzionalità sono basate sui server remoti dell'operatore. Attraverso la rete a banda larga è possibile servire in modo unificato e integrato anche organizzazioni molto complesse – alcuni dei clienti in essere hanno un centinaio di sedi sparse sul territorio – accedendo anche da smartphone collegati al router aziendale o a quello di casa oltre che alla rete mobile.

«Selta si conferma il maggior produttore in Italia di sistemi di comunicazione aziendale, con una gamma di apparati fisici e di soluzioni virtualizzate che va dal piccolo ufficio alla grande organizzazione con migliaia o decine di migliaia di utenti. Quest'offerta si completa idealmente anche con un altro primato nazionale di Selta, quello di produttore di riferimento in Italia di tecnologie per la rete a larghissima banda, con piattaforme che sono già state adottate dai maggiori operatori di telecomunicazioni nel Paese. Quella visione di decenni fa prosegue, potenziata e con una forza di innovazione continua che ci permette di confrontarci con successo con la più qualificata concorrenza mondiale», ha sottolineato il presidente di Selta Carlo Tagliaferri.

## CON WIND E MICROSOFT, OFFICE 365 PER LE PMI

Wind Business ha ampliato il portafoglio di offerte e servizi dedicati alle PMI e ha siglato una partnership con Microsoft per offrire ai propri clienti Office 365, la suite di produttività nel Cloud di Microsoft. In pratica, Con Office 365 le aziende hanno a disposizione tutti gli strumenti o quasi necessari per lavorare in mobilità e ovunque, su svariati dispositivi (smartphone, tablet, laptop, PC, Mac) per gestire, modificare e condividere documenti in tempo reale.

Wind Business propone i servizi Microsoft Office 365 in tre pacchetti: "Basic", "Plus" e "Top" (in base alle diverse esigenze delle aziende) a partire da 4 euro al mese per singolo account. Inoltre, per le aziende che scelgono anche Wind Smart Office, la nuova soluzione di centralino virtuale di Wind Business, sono incluse in promozione fino al 10 gennaio 3 licenze gratuite di Office 365 Basic.

Attraverso la partnership, Wind e Microsoft si sono poste l'obiettivo di soddisfare i nuovi modelli di business delle aziende che hanno la necessità di utilizzare strumenti nuovi e tecnologie digitali per ottimizzare la gestione delle attività dei componenti della propria organizzazione, rendere i processi aziendali più efficienti e semplificare il rapporto con i clienti. «È fondamentale sostenere il percorso di crescita delle aziende puntando sulle opportunità e potenzialità offerte dalla tecnologia. La collaborazione con Wind Business intende proprio accelerare la digital transformation rendendo ancora più semplice adottare strumenti all'avanguardia a supporto della competitività delle imprese italiane. Con Office 365 le imprese possono beneficiare delle soluzioni di produttività in mobilità e delle funzioni di collaborazione in tempo reale in un'ottica di sempre maggiore produttività e comunicazione», ha affermato Vincenzo Esposito, Direttore della Divisione PMI e Partner di Microsoft.

# PIÙ EFFICIENZA E MENO COSTI INVESTENDO NELLA DISPONIBILITÀ

## I vantaggi economici delle aziende Always-On illustrati da un sondaggio realizzato da Veeam

Le aziende all'avanguardia nel settore dell'IT stanno passando dall'ottimizzazione dei costi nel breve termine alle innovazioni, conseguendo risultati estremamente positivi sui profitti aziendali. Queste aziende, evidenzia Veeam, società specializzata nella business continuity, gestiscono le attività riferibili come "always-on" all'interno dell'azienda, fornendo a partner e clienti l'accesso continuativo a dati e servizi d'importanza critica.

I responsabili IT che stanno guidando le proprie aziende verso il futuro rivestono il ruolo di "Chief Innovation Officer" tramite investimenti nelle nuove tecnologie per i data center, che garantiscono per anni ritorni sul capitale investito, facilitano l'operatività ininterrotta e riducono i costi associati alle interruzioni.

Con l'aiuto di Veeam, guidata in Italia da Albert Zammar, nei paragrafi seguenti viene esaminato come gli investimenti nelle tecnologie aiutino le aziende a ridurre i costi e a fornire livelli più alti di disponibilità, anche con l'aiuto dei risultati di un sondaggio, Data Center Availability, che ha intervistato CIO in tutto il mondo. Significativi gli aspetti emersi:

- Operatività "Always-On: Gli utenti esigono l'accesso 24/7 a dati e applicazioni, i clienti presenti in ogni parte del globo si aspettano di accedere ai servizi quando lo desiderano e l'Internet of Things mantiene tutto e tutti costantemente connessi: in altre parole, nell'Always-On Business non si



*Albert Zammar - Veeam*

tollerano interruzioni.

- Lavoratori "mobili: La settimana lavorativa dalle 9 alle 17.00 non esiste più. I dipendenti devono essere costantemente connessi a dati, applicazioni e al team.
- Costi operativi ridotti per l'IT: Riducendo al minimo le interruzioni e offrendo agli utenti l'accesso costante ai dati, le aziende possono ridurre il tempo dedicato quotidianamente alla gestione dei dati e alla manutenzione dei sistemi, con conseguente riduzione dei costi operativi.
- Innovare più velocemente rispetto alla concorrenza: Per rimanere avanti rispetto alla concorrenza in mercati saturi, le aziende devono cercare di migliorare la propria agilità, per reagire velocemente quando si presentano nuove opportunità. Le aziende in grado di introdurre per prime nuovi prodotti e servizi sul mercato sono spesso quelle di maggiore successo; per fare ciò, le aziende devono poter accedere alle risorse e ai dati giusti nel momento giusto.
- Differenziare l'esperienza dei clienti: Parlando di mercati saturi, uno dei pochi modi non legati ai prodotti per differenziare la propria azienda consiste nel migliorare l'esperienza offerta ai clienti. Poiché i

Clienci di oggi esigono di ricevere un servizio come, dove e quando vogliono, l'IT rappresenta un componente d'importanza critica per offrire i livelli di servizio e i tipi di esperienze che i clienti si aspettano. In questo scenario viene da chie-

dersi: dove le aziende dirigono gli investimenti.

Lo vediamo nei punti seguenti:

- **Virtualizzazione dei server:** La virtualizzazione dei server rappresenta l'area d'investimento più importante (il 97% delle aziende sta aumentando o prevede di aumentare gli investimenti in questo ambito). La virtualizzazione costituisce la base per il provisioning rapido e il mobile working, i tre aspetti fondamentali per il business "Always-On".
- **Upgrade dello storage:** Gli elevati investimenti nell'upgrade dello storage non sorprendono. I volumi di dati crescono di giorno in giorno e sempre più aziende cercano di sfruttare il potere delle funzionalità analitiche: una delle principali sfide per l'IT e quindi la conservazione efficiente dei dati, nonché il rapido accesso ad enormi quantità di informazioni.
- **Protezione dei dati e disaster recovery:** Con i volumi di dati aumentano i rischi di interruzioni e perdite, il cui costo può essere alto. Per garantire la conformità nor-

mativa sono necessarie funzionalità di protezione dei dati e disaster recovery più potenti, al fine di evitare l'elevato costo delle perdite di dati e delle interruzioni e garantire gli obiettivi di Recovery Time and Recovery Point Objective.

- **Cloud computing:** Il cloud è sempre più utilizzato quale piattaforma IT, poiché offre una maggiore agilità aziendale, l'estensione dei servizi ai dispositivi remoti e la riduzione del Capex a favore dell'Opex.

### Il costo del divario di disponibilità

Persino quando sono disponibili tutte queste nuove funzionalità, l'investimento in nuove tecnologie IT non garantisce una maggiore disponibilità. Di fatto, l'82% delle aziende ha identificato un "divario di disponibilità tra le richieste degli utenti aziendali e ciò che l'IT può attualmente offrire. Se un'azienda non è in grado di offrire l'accesso 24/7 alle applicazioni business-critical, perde fatturato, oltre che il vantaggio competitivo associato all'always-on.

Ogni interruzione è un costo a causa della perdita di business, di produttività e di dati. In media, ci vogliono 1,33 ore per ripristinare le applicazioni mission-critical dopo un guasto imprevisto, mentre ci vogliono 3,97 ore per le applicazioni non-mission-critical. Sebbene possa non sembrare un'enorme quantità di tempo, queste interruzioni costano in media \$82.664 l'ora e l'azienda media deve gestire ogni anno 13 incidenti.

Si tratta di un consistente costo nascosto, causato dall'insufficienza di risorse IT. Si tratta inoltre di denaro che potrebbe essere meglio speso per aggiungere valore all'azienda, finanziare le innovazioni e acquisire nuove tecnologie in grado di offrire vantaggi competitivi. Prevenire, verrebbe da dire, è meglio che reprimere.



# È disponibile il nuovo libro **SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI**

In oltre 250 pagine il punto sulla situazione della cybersecurity e sulle dinamiche aziendali nella protezione del dato e della continuità del business.

Una tematica sempre più vitale per le imprese, le quali devono mettere in conto che saranno attaccate. Ormai esistono sistemi automatici e pressioni da parte dei cybercriminali, tali per cui nessuno può sentirsi al sicuro: chi non è ancora stato attaccato lo sarà e, se non subirà danni gravi, sarà solo perché chi l'ha assalito cercava qualcos'altro.



Giuseppe Saccardi - Gaetano Di Blasio - Riccardo Florio

**Reportec**

**PUOI ACQUISTARE LA TUA COPIA AL COSTO DI 58 EURO (IVA COMPRESA) RICHIEDENDOLA DIRETTAMENTE A REPORTEC TRAMITE:**

TEL. 02 36580441

E-MAIL [info@reportec.it](mailto:info@reportec.it)

**Reportec** Cloud & Business - Numero 52 - Novembre/Dicembre 2015 - Tutti i marchi sono di proprietà delle relative società

Editore: Reportec Srl - Direttore responsabile: Giuseppe Saccardi - In redazione: Gaetano Di Blasio, Riccardo Florio, Paola Saccardi - Registrazione al tribunale n°574 del 5 Novembre 2010 Immagini da: [www.dreamstime.com](http://www.dreamstime.com)  
[www.cloudebusiness.it](http://www.cloudebusiness.it)

**Reportec**

Reportec Srl. - Via Marco Aurelio 8 - 20127 Milano - Tel. 0236580441 - Fax 0236580444 - [www.reportec.it](http://www.reportec.it)